

Ultima ora
bruggione

Allarme nella notte tra giovedì e venerdì
Gli uffici di Villa fiorita chiusi tutto il giorno



Attentato incendiario al Comune: **gravi i danni**



L'interno della segreteria dell'ufficio del sindaco devastato dall'attentato incendiario eseguito nella notte tra giovedì 22 e venerdì 23 settembre

Distrutta
la segreteria
del sindaco
Danneggiato
l'ufficio di Cifronti
e quello del
direttore generale
Gli inquirenti:
«Non escludiamo
nessuna pista»
A fine aprile
erano già stati
incendiati gli uffici
dei Servizi sociali

Si temono danni anche alla struttura portante
L'attentatore ha sfondato la porta dal parco

Sulla scrivania del sindaco una tanica ancora piena

Un attentato incendiario in piena regola. Uffici distrutti, il Comune chiuso. Una domanda, per il momento senza risposta: perché? Nella notte tra giovedì 22 e venerdì 23 settembre un attentato ha completamente distrutto l'ufficio della segreteria del sindaco, danneggiando l'adiacente ufficio del direttore generale. Gravi danni anche nell'ufficio del sindaco, Carlo Cifronti. L'incendio è stato appiccato pochi minuti dopo mezzanotte: il fumo è stato notato da alcuni cittadini che hanno subito dato l'allarme. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha disturbato i vandali che hanno lasciato precipitosamente gli uffici, senza completare il loro disegno criminoso. Sulla scrivania di Cifronti i carabinieri e la Polizia municipale hanno trovato una tanica ancora piena di benzina, che per, per fortuna, non si è incendiata. Segnale preoccupante, che evidenzia la precisa volontà di colpire il primo cittadino di Brugherio.

Secondo le ricostruzioni effettuate dalle Forze dell'ordine l'attentatore ha scavalcato il muro di cinta del parco di Villa Fiorita, ha forzato le persiane di legno dell'ufficio della segreteria del sindaco e sfondato la porta finestra.

Per tutta la giornata di venerdì gli uffici sono stati sigillati per permettere alla Polizia scientifica di effettuare i rilievi per le indagini. Cifronti assicura di non aver ricevuto minacce personali: "Ricevo tutti, parlo con tutti - ha detto - e non penso che l'attentato sia rivolto contro la mia persona."

Secondo il vicesindaco, Raffaele Corbetta, non è possibile, al momento, capire se si tratta di un gesto vandalico di uno squilibrato oppure se è frutto di una qualche ritorsione politica. Per esempio, il nuovo Piano regolatore: "Se c'è un motivo politico - assicura Corbetta - non ci faremo sicuramente intimidire". Voci incontrollate hanno subito legato l'attentato al contestato progetto per un campo per gli zingari che la Giunta comunale sta per approvare. Ma quest'ultima ipotesi, assicura il comandante dei vigili urbani, Pierangelo Villa, non ha allo stato attuale alcun fondamento. Il sindaco non esclude questa ipotesi, anche perché "su questo argomento è stato creato un eccessivo e inutile allarmismo. Qualcuno ha cercato di strumentalizzare la vicenda invece di occuparsi dei problemi reali."

L'assessore ai Lavori pubblici, Silvia Bolgia, ha spiegato che per il momento non è possibile fare una stima precisa dei danni. Che comunque sono rilevanti: l'impianto elettrico e quello telefonico sono saltati e gli ingegneri dell'ufficio tecnico temono danni strutturali al piano superiore. Il Comune, comunque, è assicurato con una polizza contro gli atti vandalici.

Lunedì mattina è prevista l'apertura, almeno parziale, degli uffici comunali.



Foto in alto:
il sindaco
Carlo Cifronti
davanti alla
segreteria distrutta
dall'attentato



Foto sotto:
la porta sul parco
di Villa Fiorita
da cui è entrato
l'attentatore



Foto in basso:
computer e
documenti bruciati

L'attentato ha messo fuori uso l'impianto elettrico e quello telefonico. Un gruppo di tecnici effettuerà la verifica statica per assicurarsi che non ci siano danni alle strutture portanti.